

Prot. sez. 346 del. 09/04/2018
SSDCRT SANI

Esente bollo in modo
assoluto ex DPR

Esente bollo in modo
assoluto ex DPR

26.10.72 N 642 ART 27bis

26.10.72 N 642 ART. 27bis

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI

TRIESTE

Prot. GEN. n. 18609/T. GEN. RIS. 1

Oggetto: Accordo di collaborazione con l'Associazione "Le Buone Pratiche" Onlus, per la realizzazione di un Progetto finalizzato a prevenire le cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana attraverso l'applicazione del protocollo denominato "OTAGO".

Codice Fiscale Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste:

01258370327

Codice Fiscale "Le Buone Pratiche" Onlus: 90120940326

Premesso che:

- è intendimento comune dei firmatari del presente Accordo - operanti nel settore dei servizi sanitari, sociali e sociosanitari - dare avvio, ciascuno per le parti di rispettivo interesse e competenza, ad un Progetto condiviso e finalizzato a prevenire le cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana attraverso l'applicazione del protocollo denominato "OTAGO", elaborato dall'Università della Nuova Zelanda, basato su esercizi fisici personalizzati, opportunamente adattato in considerazione della popolazione target, del territorio di svolgimento e delle professionalità impegnate nella sua realizzazione;
- tale progetto, rientra tra gli obiettivi della Onlus "Le Buone Pratiche" ed in particolare tra le previsioni contenute nell' art. 3, lettere a), b), c), d), e), f), g), dello statuto dell'Associazione;
- le finalità del medesimo sono coerenti con la mission di A.S.U.I.Ts e

rientrano tra gli obiettivi aziendali dell'anno 2018;

• la scelta di operare nell'ambito territoriale di competenza di A.S.U.I.Ts è motivata dal fatto che si tratta di un territorio con elevata densità di popolazione anziana residente, vittima di cadute accidentali in ambito domestico;

• il progetto, articolato in diverse fasi, presuppone, tra le varie, l'identificazione di un idoneo Call Contact Center in grado di erogare servizi telematici, di supporto sociosanitario alle persone fragili, e di integrare le funzionalità di tele monitoraggio con sistemi informativi/informatici, progettati per la gestione dell'attività di contatto telefonico dei soggetti da arruolare/arruolati nel progetto, senza costi diretti per l'utenza per tutta la durata del progetto;

• le attività progettuali, riservate al Call Contact Center, verranno garantite dal soggetto Gestore dello stesso, individuato dalle Parti firmatarie tra i soggetti a vocazione sociale specializzati nello sviluppo di tecnologie da applicare nell'ambito della promozione del benessere, personale e collettivo, con risorse proprie e senza alcun contributo da parte dell'Associazione e/o di A.S.U.I.Ts;

- con decreto n. 157 dd. 28.2.2018, l'A.S.U.I.Ts. ha stabilito, tra l'altro, di attivare un rapporto di collaborazione con l'Associazione "Le Buone Pratiche" Onlus, per la realizzazione dell'attività progettuale denominata "OTAGO", finalizzata al miglioramento delle performance motorie nelle fasce di popolazione over 65enni, nei termini ed alle condizioni di cui allo Schema di Accordo, unito al decreto n. 157/18 cit.;

• che "Le Buone Pratiche" Onlus risulta iscritta all'Anagrafe Unica

delle O.N.L.U.S., nel settore Assistenza Sociale e Socio-Sanitaria, di cui al
D.Lgs. n. 460/97;

tutto ciò premesso,

TRA

l'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste (di seguito denominata
A.S.U.I.Ts), con sede in Trieste, via G. Sai n. 1-3, rappresentata dal dott.
Adriano Marcolongo, Direttore Generale e legale rappresentante della
medesima, con sede in Trieste, via G. Sai nn. 1-3,

E

“Le Buone Pratiche” Onlus (nel prosieguo Associazione o Parte), in persona
del prof. Bruno Zvech, Presidente e legale rappresentante della medesima,
con sede in Trieste, Piazza San Giovanni n. 6,
si conviene e si stipula il seguente

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Art. 1 – Oggetto.

Oggetto del presente Accordo è la collaborazione, nel rispetto delle
specifiche competenze, per la realizzazione del “Progetto pilota di
prevenzione del rischio di cadute da incidente domestico negli anziani.
Applicazione del protocollo OTAGO nel territorio dell’A.S.U.I.Ts”,
finalizzato a valutare l’applicabilità del modello al contesto territoriale di
competenza aziendale.

Art. 2 – Obiettivi.

Il progetto si pone come obiettivo la prevenzione del rischio cadute a
domicilio nella popolazione anziana, collocandosi tra gli obiettivi specifici
di A.S.U.I.Ts, in linea con gli specifici programmi del Piano Regionale della

Prevenzione 2014-2018 (promozione dell'attività fisica - Programma V, e prevenzione degli incidenti domestici - Programma VII), in applicazione delle Linee per la Gestione del Servizio Sanitario e Sociosanitario Regionale - 2018.

E' intenzione comune delle Parti attivare, grazie alla collaborazione pubblico-privato, un intervento di ricerca-azione finalizzato a sperimentare nuovi modelli di risposta alla popolazione anziana a rischio cadute, incentivando l'esecuzione di un programma domiciliare individualizzato, denominato OTAGO, mirato al miglioramento delle performance motorie nelle fasce di popolazione over 65enni.

Il metodo OTAGO, riconosciuto a livello internazionale e già sperimentato con successo anche nell'ambito di un programma di prevenzione della Regione Emilia Romagna e della Regione Toscana, risulta essere in armonia con le norme statutarie dell'Associazione e, in particolare, con l'art. 3, lettera b), che prevede di "sviluppare nelle persone e nei gruppi conoscenze, capacità e tecniche per l'assunzione di responsabilità individuali e collettive tramite l'apprendimento e l'assimilazione di buone pratiche..." e con gli obiettivi di medicina di iniziativa, contenuti nella recente riforma del Servizio Sanitario Regionale.

L'applicazione del metodo OTAGO contribuirà, altresì, ad accrescere le conoscenze e le competenze dei fisioterapisti nella gestione dei pazienti a rischio di cadute, grazie ad una formazione ad hoc specifica sul protocollo e sulle soluzioni innovative. Il progetto si propone inoltre di:

sviluppare il senso di "self care" tra i partecipanti e i loro familiari grazie al corretto stile di vita attiva, orientandosi alla prevenzione del

decadimento fisico e psicologico;

- ampliare la conoscenza del personale sanitario e sociosanitario su modelli e metodi innovativi, accrescendo la formazione individuale e collettiva della categoria;

- permettere ad A.S.U.I.Ts di valutare, oggettivamente sul proprio territorio, i risultati della sperimentazione al fine di considerare una possibile messa a regime del modello con l'adozione, in alcuni segmenti di popolazione, di pratiche efficaci per la prevenzione delle cadute in ambito domestico.

Art. 3 – Materiali e metodi.

Il Progetto, dal punto di vista metodologico, prevede:

- la selezione, da parte dei Distretti di A.S.U.I.Ts, di un gruppo di persone anziane (circa 180) residenti nel territorio di competenza aziendale, secondo criteri contenuti in un documento tecnico operativo, che verrà redatto e condiviso dalle Parti;

- l'applicazione, ai soggetti arruolati, del metodo OTAGO che prevede esercizi fisici personalizzati a domicilio da parte di fisioterapisti appositamente formati; la descrizione tecnica ed i dettagli applicativi saranno oggetto del documento sopracitato;

- l'affiancamento, anche telefonico, con contatti costanti durante tutto il periodo per non interrompere il programma di esercizi fisici individuali, per facilitare l'adesione e la partecipazione attiva;

- la valutazione dell'impatto costo efficacia, mediante l'individuazione di appositi indicatori di risultato, al fine di validare gli esiti del Progetto;

- la registrazione delle attività svolte che saranno rintracciabili e

supervisionate da referenti esperti dell'A.S.U.I.Ts durante tutto il percorso.

Art. 4 - Azioni.

Il progetto si articola in distinte fasi che prevedono lo svolgimento delle seguenti attività da parte dei firmatari:

- 1) individuazione di un congruo numero di fisioterapisti, in grado di svolgere attività a domicilio, anche avvalendosi di soggetti già accreditati dal S.S.R. e convenzionati con A.S.U.I.Ts per l'intervento riabilitativo domiciliare;
- 2) identificazione di un idoneo Call Contact Center, in grado di erogare servizi telematici di supporto sociosanitario alle persone fragili e di integrare le funzionalità di tele-monitoraggio con sistemi informativi/informatici, progettati per la gestione dell'attività di contatto telefonico dei soggetti da arruolare/arruolati nel progetto, senza costi diretti per l'utenza per tutta la durata del progetto;
- 3) formazione e informazione di tutti gli operatori sanitari coinvolti, con particolare riguardo ai fisioterapisti (addestramento OTAGO) e al personale dei Distretti Sanitari, formazione del personale del Call Center;
- 4) strutturazione di un piano per l'arruolamento e la formazione dei peer educator (almeno 20 persone);
- 5) selezione e arruolamento dei destinatari del progetto, successiva trasmissione degli elenchi nel rispetto della Privacy ai partner di progetto, per la fase di avvio del programma secondo quanto previsto dal documento tecnico di cui all'articolo 3;
- 6) valutazioni funzionali a domicilio della popolazione arruolata a cura dei fisioterapisti, finalizzate alla proposta del programma personalizzato di

12

esercizi fisici;

7) supporto all'adesione al progetto, attraverso contatto telefonico periodico e costante, a cura degli operatori qualificati del Call Contact Center, monitoraggio e supporto motivazionale nonché identificazione degli elementi di criticità che potrebbero ostacolare l'adesione con trasmissione al fisioterapista che può disporre una rivalutazione della situazione;

8) socializzazione, sia mediante i contatti telefonici periodici motivazionali di cui al punto precedente, sia mediante appositi momenti di coinvolgimento attivo delle persone anziane arruolate, con organizzazione di passeggiate e di attività comuni condivise (es. gruppi di cammino, attività fisiche di gruppo) anche in raccordo con attività già esistenti;

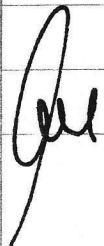
9) ricerca degli indicatori utili a dimostrare una riduzione delle cadute e delle fratture da trauma conseguenti alle cadute accidentali nella popolazione arruolata nello studio e valutazione costo/efficacia per l'eventuale allargamento a tutta la popolazione residente nel territorio di competenza aziendale;

10) comunicazione pubblica, conferendo visibilità all'intervento con divulgazione dei risultati.

Art. 5 – Proprietà e utilizzo dei risultati scientifici.

I risultati scientifici, ottenuti nell'ambito del presente Accordo, il Protocollo e la metodologia sviluppati nell'ambito del progetto di cui al presente Accordo, rimarranno di proprietà comune delle Parti firmatarie e potranno essere utilizzati liberamente da ciascuna di loro per finalità di ricerca scientifica.

Ciascuna Parte potrà, in particolare, pubblicare su riviste nazionali ed



internazionali nonché su altro materiale o sito web, i risultati della ricerca in oggetto o esporli o farne uso in occasioni di congressi, convegni, esposizioni, seminari o simili, sempre e soltanto a scopi scientifici.

Art. 6 – Obblighi delle parti, norme di sicurezza e coperture assicurative.

Le Parti acconsentono affinché il proprio personale effettui le attività volte all'attuazione del presente Accordo.

Ciascuna delle Parti garantisce la copertura assicurativa per infortunio per il proprio personale, ricorrendo le condizioni, nonché la responsabilità civile verso terzi del proprio personale che esercita l'attività in virtù del presente Accordo. Ciascun soggetto firmatario è unico ed esclusivo responsabile nei confronti del proprio personale e dei collaboratori utilizzati nell'attività, per l'adempimento di tutte le obbligazioni di legge normative e contrattuali. Se non già attivata idonea copertura assicurativa, dovranno essere stipulate, prima dell'inizio della collaborazione, adeguate polizze assicurative per la copertura dei rischi relativi alla responsabilità civile propria e di tutto il personale contro ogni possibile danno causato a persone o cose inerenti all'oggetto del presente Accordo (RCT), fermo restando la responsabilità di ciascuna Parte per gli eventuali maggiori danni eccedenti i massimali assicurati.

A tale proposito l'Associazione ha presentato polizza assicurativa RCT/RCO n. 156749753 di Unipol Assicurazioni S.p.A, Agenzia Trieste (Cod. Subagenzia n. 3).

Le Parti firmatarie dovranno in ogni caso predisporre e controllare, ciascuna per quanto di propria competenza, che le attività siano prestate nel rigoroso

1/21

rispetto delle normative antinfortunistiche, di sicurezza, igienico - sanitaria, ecc.

Il personale impiegato dovrà risultare idoneo al lavoro, nelle forme previste dalle leggi vigenti in materia, in particolare ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni.

Le attività dovranno svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione, infortuni ed igiene del lavoro ed in ogni caso in condizioni di permanente sicurezza.

Ciascuna Parte provvede alle coperture assicurative di legge del proprio personale e/o delle persone alle stesse afferenti a qualsiasi titolo che, in virtù del presente Accordo, verranno chiamati a frequentare le sedi di esecuzione delle eventuali attività comuni.

Il personale delle Parti, coinvolto nell'iniziativa progettuale, è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Accordo, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. n. 81/08 cit. nonché delle disposizioni del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della struttura ospitante.

Le Parti si impegnano, inoltre, a fornire a tutti i professionisti coinvolti l'opportuna informazione sulle norme di sicurezza e sui comportamenti da tenere nello svolgimento di attività reputate pericolose, ai sensi del D.Lgs. n. 81/08 cit. anche in assenza di interferenze lavorative.

L'Associazione, inoltre, con la sottoscrizione del presente Accordo, da atto e attesta di aver ricevuto copia del documento d' "Informazione sui principali rischi" presenti nell'A.S.U.I.Ts dd 21.06.2016.

[Handwritten signature]

Art. 7 – Aspetti economici.

L'Associazione Le Buone Pratiche si impegna a mettere a disposizione del progetto risorse proprie complessive pari ad € 60.000,00 (sessantamila/00), di cui:

— € 42.000,00 (quarantaduemila/00) per la copertura degli oneri derivanti in primis dalle attività di fisioterapia, svolte a domicilio degli utenti ed eventuali altre attività motorie/riabilitative anche di gruppo;

— € 10.000,00 (diecimila/00) per l'attività di trasporto e socializzazione (es. noleggio pulmini);

— € 8.000,00 (ottomila/00) a copertura delle attività di regia, progettazione e coordinamento complessivo del progetto a cura dell'Associazione stessa;

Le attività previste ai commi 2 e 7 dell'articolo 4 del presente Accordo, nonché la realizzazione di altre attività necessarie a corredo del progetto (es. inclusione sociale, trasporti, formazione del proprio personale, verifiche di progetto, analisi dati, redazione di report, diffusione risultati ecc.), dovranno essere attuate dal Gestore del Call Contact Center, individuato dalle Parti firmatarie tra i soggetti a vocazione sociale, specializzati nello sviluppo di tecnologie da applicare nell'ambito della promozione del benessere, personale e collettivo.

Dette attività, stimate in complessivi € 10.000,00 (diecimila/00), dovranno essere garantite, quale contributo alla progettualità, dal soggetto Gestore del Call Contact Center, con risorse proprie e senza alcun onere per le Parti firmatarie.

L'attività progettuale avrà la durata di un anno dalla stipula del presente

Accordo.

I pagamenti, da parte dell'Associazione, avverranno a fronte del ricevimento di regolari fatture per gli interventi effettuati da soggetti diversi dal S.S.R., in primis a copertura delle attività sanitarie svolte al domicilio delle persone anziane selezionate e, altresì, per le attività motorie di gruppo nonché per le iniziative di socializzazione dei gruppi di partecipanti, per i trasporti e quant'altro previsto dal progetto.

L'A.S.U.ITs dichiara che metterà a disposizione un dipendente esperto e qualificato nel settore che, in qualità di referente del progetto, seguirà lo sviluppo degli interventi e si occuperà della formazione iniziale e del monitoraggio delle attività durante tutta la durata; tale attività non sarà oggetto di contributo economico da parte dell'Associazione "Le Buone Pratiche" in quanto attività già remunerata nell'ambito dei compiti istituzionali.

Art. 8 – Responsabili.

Nell'ambito della progettualità, si individuano i seguenti Responsabili per ciascuna Parte firmataria:

- Le Buone Pratiche Onlus: dott.ssa Nora Coppola collaboratrice Le Buone Pratiche;
- A.S.U.ITs: dott.ssa Melania Salina referente per la riorganizzazione della rete cure primarie – staff Direzione Generale A.S.U.ITs.

Art. 9 – Privacy.

Ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 e ss.ii.mm. ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), i dati acquisiti e/o raccolti nonché ogni informazione utile, di cui le Parti dovessero reciprocamente entrare in

possesto, saranno trattati, per finalità istituzionali ed ai fini previsti dal presente Accordo, in osservanza di quanto disciplinato dalle norme vigenti in materia.

Le parti si impegnano a scambiarsi, reciprocamente, le informative di cui all'art. 13 del D.Lgs. n.196/2003 cit.

Art. 10 – Controversie e Foro competente.

Tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione al presente Accordo, comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, che non sia possibile ricomporre in via amichevole, saranno devolute alla competenza esclusiva del Tribunale di Trieste.

Art. 11 – Decorrenza, durata, recesso e registrazione.

Il presente Accordo decorre dalla data della sua sottoscrizione, avrà durata di 1 (uno) anno ed è eventualmente rinnovabile, su accordo delle Parti, con nota inoltrata con raccomandata AR oppure via PEC.

Le parti si riservano reciprocamente il diritto di recedere per comprovate e gravi motivazioni, con un preavviso di almeno tre mesi. Eventuali azioni congiunte, che comportino oneri specifici, potranno essere oggetto di apposita ulteriore regolamentazione convenzionale.

Il presente Accordo sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 con spese a carico della Parte richiedente.

Il presente Accordo non è soggetto all'imposta di bollo ai sensi dell'art. 27-bis della Tabella B allegata al D.P.R. n. 642/1972 e ss.mm.

Art. 12 – Rinvio.

Per quanto non espressamente contemplato nel presente Accordo, si fa riferimento alla normativa vigente.

Art. 13 – L'Associazione è tenuta ad ottemperare agli obblighi di condotta, previsti dal "Codice di comportamento dei dipendenti, collaboratori, e consulenti dell'A.S.U.I.Ts, ai sensi dell'art. 54, comma 5, del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. 16.04.2013, n. 62", approvato con decreto del Direttore Generale dell'A.S.U.I.Ts medesima n. 50 dd 30.01.2017, che dichiara di conoscere e accettare.

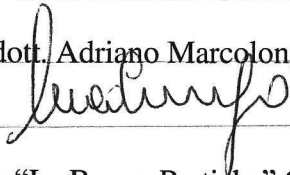
Letto, approvato e sottoscritto.

Trieste, 09 APR 2018

Per l'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste

IL DIRETTORE GENERALE

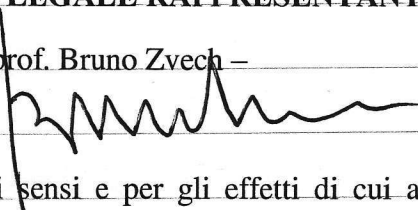
- dott. Adriano Marcolongo -



Per "Le Buone Pratiche" Onlus

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

- prof. Bruno Zvech -



ASSOCIAZIONE
"LE BUONE PRATICHE ONLUS"
Piazza San Giovanni, 6 - 34100 TRIESTE
P.I. 04C 7786234
E-mail: lebuonepraticheonlus@yahoo.it
Codice Fiscale 90120940326

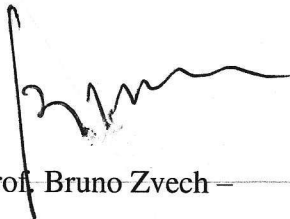
Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 c.c., il contraente dichiara di conoscere ed accettare le clausole e le condizioni di cui agli artt.


7 e 11 del presente Accordo.

Trieste, 09 APR 2018

Per "Le Buone Pratiche" Onlus

IL LEGALE RAPPRESENTANTE


- prof. Bruno Zvech -


S.S.D. Convenzioni, Rapporti con il Terzo Settore, Acquisizione e Valorizzazione
Immobiliare -/Le Buone Pratiche Onlus dec 15/18/19

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA
DI TRIESTE



Copia conforme all'originale per uso
amministrativo che si rilascia a Trieste
addi _____ occupa n. Pag. 14 (quattordici)

IL FUNZIONARIO TITOLARE

